

*Il libro***Chinaglia & Co.
mitiche "canaglie"
degli anni '70**

di Marco Lodoli

Angelo Carotenuto
"Le canaglie"
Sellerio Editore
Euro 16
Pagine 364



Sulla Lazio di Chinaglia, Re Cecconi e Maestrelli sono stati scritte migliaia di pagine, raccontando le vicende sportive e anche extrasportive di una banda di matti diventata Campione d'Italia nel 1973-74. Sembra quasi impossibile aggiungere altro a quell'avventura incredibile, ma evidentemente il tema è ancora così ricco di spunti che viene voglia di raccontarlo un'altra volta. E così Angelo Carotenuto ci regala *Le canaglie*: e le canaglie sono loro, quei giocatori pazzi, forsennati e litigiosi, quasi tutti pescati nelle serie inferiori, oppure scarti di squadre più blasonate, che riuscirono in un'impresa. Nella copertina del libro c'è la foto di Giorgio Chinaglia con un fucile in mano, perché quei calciatori avevano tutti un'arma da fuoco in tasca o nella borsa, si divertivano a sparare alle lampadine delle stanze d'albergo, erano perfettamente inseriti nel clima violento di quegli anni di piombo. Molti di loro avevano simpatie per il Fascismo, anche se Maestrelli votava per il Pci.

Carotenuto s'inventa un punto di vista originale, un narratore che traversa in lungo e in largo quella Roma bollente: Marcello Trasetticcio è il fotografo di un giornale romano, conosce la città palmo a palmo, dai locali alla moda fino alle periferie dove monta ogni giorno di più la rabbia. E d'improvviso si ritrova a seguire allenamenti e partite della Lazio, tra il campo di Tor di Quinto e l'Olimpico e le trasferte in tutt'Italia. E così, grazie a questo testimone, le vicende di quella squadra inverosimile si intrecciano alle rivendicazioni sociali, agli attentati terroristici, a "Rischiattutto" e al tuca-tuca della Carrà, al referendum sul divorzio e alle rapine a mano armata. La Lazio dei matti divisi in due gruppi che si pestavano a sangue in ogni allenamento diventa un tassello di una Storia più grande, scomposta, feroce. Quella Lazio poteva nascere e vincere solo in quegli anni, con il coltello tra i denti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

